

sull'Ente il compito di trasmettere all'Organo straordinario gli elenchi delle partite debitorie di bilancio e fuori bilancio allegando la documentazione probatoria. I ritardi nelle operazioni denunciati dagli organi straordinari e il diffuso stato di conflittualità tra le amministrazioni comunali e gli organi di liquidazione, hanno indotto il legislatore nel 1997, per eliminare i ritardi, ad affidare all'Organo straordinario la valutazione dei debiti da ammettere alla massa passiva, sulla base della documentazione prodotta dal creditore e, se sufficiente, ad attribuire al medesimo Organo la facoltà di chiedere ai responsabili dei servizi del Comune le attestazioni comprovanti l'esistenza e la natura del debito. Quasi tutti gli Organi straordinari hanno segnalato una scarsa collaborazione degli uffici comunali e ritardi nella consegna della documentazione richiesta, che hanno concorso a determinare un rallentamento nello svolgimento delle procedure di liquidazione.

Gli Organi straordinari di liquidazione sono tenuti a predisporre il piano di rilevazione dei debiti, se non hanno ritenuto di attivare la procedura semplificata prevista dall'art.258 del TUEL, entro 180 giorni dall'insediamento con deposito al Ministero dell'Interno; avverso il diniego di inserimento del debito nel piano è ammesso il ricorso al Ministro. Si è rilevato che dei sette Organi straordinari che hanno effettuato il deposito, due hanno provveduto entro un anno e mezzo, uno entro i due anni, tre dopo sette anni e uno dopo otto anni e mezzo.

Le modifiche alla disciplina sui dissesti, in particolare per quanto concerne la riconoscibilità dei debiti fuori bilancio, e l'emergere di nuove situazioni debitorie soprattutto a seguito di decisioni in sede giurisdizionale, hanno indotto tre Organi straordinari ad aggiornamenti dei piani di rilevazione depositati.

Nel piano di rilevazione sono inseriti i residui risultanti alla chiusura dell'esercizio precedente quello nel quale è stato dichiarato lo stato di dissesto, i debiti fuori bilancio riconosciuti dall'Ente o dall'Organo straordinario di liquidazione sorti prima della dichiarazione del dissesto, i debiti derivanti da procedure esecutive estinte e i debiti transatti dall'Organo straordinario. Alla massa così determinata si aggiungono gli oneri previsti per la gestione della liquidazione e l'ammontare dei debiti non ammessi alla liquidazione, per i quali è stato presentato ricorso al Ministero dell'Interno e non è stata ancora emanata una decisione.

Per una valutazione del peso della massa passiva accertata è stato utilizzato il parametro della popolazione. Il passivo del dissesto per abitante presenta una forbice che va dai 2.216,99 ai 534,84 euro con posizioni intermedie leggermente superiori o inferiori ai 1.000,00 per abitante. Sono state effettuate transazioni secondo la procedura ordinaria in quattro gestioni, secondo la procedura semplificata in una gestione. In due gestioni non si è proceduto a transazioni. Se si rapporta il totale dei debiti su cui si è operata una transazione con quello della massa passiva di ogni singola gestione dove si è verificata l'operazione, si rileva che il valore percentuale del transatto mostra una forbice che va dal 2,12%, attraverso il 14,92%, il 33,62% e il 76,10% fino al 100% in un Comune il cui Organo straordinario di liquidazione ha dichiarato di aver transatto tutte le partite debitorie non assistite da privilegio nella misura del 75%.

Gli oneri previsti per la gestione di liquidazione per i sette organi straordinari sono pari a 735.325,81 euro.

Tali oneri incidono sull'indebitamento complessivo per una percentuale del 2,60% e visti con riferimento alle singole gestioni mostrano i seguenti valori percentuali di incidenza: 1,16%, 1,54%, 2,52%, 2,84%, 3,78%, 4,45% e 4,83%.

Dall'esame della documentazione trasmessa si rileva che tre gestioni su sette presentano un saldo negativo tra massa attiva e massa passiva. Per tentare di eliminare il sopraindicato squilibrio i commissari straordinari hanno avuto la possibilità di utilizzare strumenti sia sul fronte delle entrate che su quello delle spese. Per il finanziamento delle passività accertate è possibile innanzitutto procedere ad una richiesta di autorizzazione all'assunzione di un mutuo integrativo se il mutuo già concesso non raggiungeva l'importo massimo concedibile. Un Organo straordinario ha chiesto ed ottenuto due mutui integrativi. La normativa consente di realizzare entrate attraverso l'alienazione di beni patrimoniali. L'utilizzo di tale fonte di finanziamento per tutta una serie di difficoltà non risulta diffusa e non è presente nei casi esaminati quest'anno.

Un'ulteriore forma di finanziamento è stata introdotta con l'articolo 90 bis del decreto legislativo n. 77 del 1995 riproposto all'articolo 258 del TUEL. Si tratta della modalità semplificata di liquidazione che prevede un intervento dell'Ente locale per la chiusura della procedura di liquidazione attraverso un apporto finanziario consistente in un mutuo a proprio carico ovvero all'erogazione di risorse finanziarie liquidate. Un solo Organo straordinario ha proposto all'Ente, che ha accettato, la procedura semplificata. Sul fronte della spesa le possibilità di riduzione della massa passiva sono connesse all'utilizzo delle transazioni già previste dalla procedura ordinaria, ma che hanno avuto nuovo impulso con la procedura semplificata. Il loro successo oltre che dall'impegno del Commissario straordinario dipende dalla disponibilità immediata di risorse liquide che consente di offrire un pronto pagamento, anche se ridotto.

Un elemento che determina incertezza e ritardi è rappresentato dalle situazioni debitorie escluse dai piani di rilevazione dei debiti. Avverso le esclusioni sono stati presentati 20 ricorsi al Ministero dell'Interno di cui 5 respinti e gli altri pendenti. È inoltre da tenere presente che molti sono i ricorsi pendenti in sede giurisdizionale per debiti di competenza delle gestioni di liquidazione. Le sentenze emesse determinano conseguenze sui piani di liquidazione della massa passiva che devono essere sottoposti a continui aggiornamenti e sui piani di estinzione spesso sottoposti a revisione.

Dopo le richieste della Sezione tre Organi straordinari hanno depositato il piano di estinzione, uno ha dichiarato di provvedere entro la metà dell'anno 2004, uno aveva già provveduto, due non sono stati in grado di indicare un termine di adempimento.

11.1 Lo stato delle procedure in atto

L'indagine sulle gestioni straordinarie di liquidazione è iniziata nel 2000, è proseguita nel 2001 e 2002 ed i risultati sono stati comunicati al Parlamento con i referti approvati il 20 luglio 2001, il 17 maggio 2002 e il 9 giugno 2003. L'obiettivo dell'indagine era quello di verificare lo stato di attuazione della procedura di risanamento e sollecitare la presentazione del piano di estinzione, che costituisce momento determinante per l'avvio della fase conclusiva del procedimento.

Il primo anno sono state esaminate le gestioni degli Organi straordinari degli Enti che avevano dichiarato lo stato di dissesto finanziario negli esercizi 1989 e 1990 e per i quali al 31 dicembre 2000 non risultava essere stato presentato al Ministero dell'Interno dall'Organo straordinario di liquidazione il piano di estinzione delle passività. Nel 2001 le gestioni prese in considerazione sono state quelle degli Enti andati in dissesto nel biennio 1991-1992 e nel 2002 quelle del biennio 1993-1994.

Complessivamente sono state analizzate le gestioni di liquidazione di 64 Comuni; per 20 di essi, secondo quanto comunicato dal Ministero dell'Interno, alla data del 31 dicembre 2003, non risultavano ancora presentati i piani di estinzione. Si è quindi ritenuto opportuno verificare, a distanza di un anno dalla precedente rilevazione, l'attività posta in essere dagli Organi straordinari per realizzare l'obiettivo della presentazione del piano di estinzione.

L'istruttoria consente di poter riferire su diciotto di essi. Per gli altri due prosegue.

Dei predetti diciotto Comuni quattro hanno dichiarato lo stato di dissesto nel 1989, due nel 1990, uno nel 1991, quattro nel 1992, uno nel 1993 e sei nel 1994.

La ripartizione regionale evidenzia che cinque sono i Comuni della Puglia, quattro della Calabria, quattro della Sicilia, due della Basilicata e tre della Campania.

Dall'analisi dell'attività svolta dal mese di maggio 2003 allo stesso periodo del 2004 si rileva che gli organi straordinari di 6 Comuni hanno provveduto al deposito del piano di estinzione. Aveva provveduto anche l'Organo straordinario di altro Comune, ma il Ministero ha restituito il piano con richiesta di integrazione documentale.

Hanno assicurato che provvederanno in tempi brevi i Commissari di 5 Comuni i quali, inoltre, comunicano che ciò sarà determinato dalle ulteriori necessarie risorse rese disponibili dai rispettivi Enti. Per gli altri Enti che non sono stati in grado di prevedere una data si rileva che le prospettate difficoltà consistono soprattutto nel sopraggiungere di ulteriori passività giudizialmente accertate o in controversie di grosso rilievo lunghe a chiudersi. Singolare il caso di un Comune il cui Commissario comunica inspiegabili ritardi nella concessione del mutuo statale da parte della Cassa DD.PP.

ALLEGATI

AVVERTENZE

In alcuni prospetti possono comparire le segnalazioni **#DIV!0.o p.n.c.** Ciò si verifica nel caso in cui la percentuale relativa ad una variazione tra due importi non è calcolabile (ad esempio, allorché il dato relativo all'esercizio 2001 è uguale a zero).

Prospetto n. 1**Province. Entrate. Titolo 1: entrate tributarie****Accertamenti in conto competenza**

(importi in migliaia di Euro)

Zona	Regione	2001	2002	Percentuale
Nord Ovest	PIEMONTE	333.136	334.281	0,34 %
	LOMBARDIA	692.042	712.797	3,00 %
	LIGURIA	109.322	113.872	4,16 %
Nord Ovest	Totale:	1.134.500	1.160.950	2,33 %

Zona	Regione	2001	2002	Percentuale
Nord Est	VENETO	335.656	352.377	4,98 %
	FRIULI V. GIULIA	51.627	53.253	3,15 %
	EMILIA ROMAGNA	329.015	351.136	6,72 %
Nord Est	Totale:	716.298	756.766	5,65 %

Zona	Regione	2001	2002	Percentuale
Centro	TOSCANA	284.744	300.123	5,40 %
	UMBRIA	60.561	64.896	7,16 %
	MARCHE	111.603	121.497	8,86 %
	LAZIO	377.947	407.385	7,79 %
Centro	Totale:	834.856	893.900	7,07 %

Zona	Regione	2001	2002	Percentuale
Sud	ABRUZZO	70.120	77.416	10,41 %
	MOLISE	13.920	14.011	0,66 %
	CAMPANIA	252.058	286.362	13,61 %
	PUGLIA	168.838	176.704	4,66 %
	BASILICATA	23.194	27.266	17,56 %
	CALABRIA	84.542	92.900	9,89 %
Sud	Totale:	612.672	674.659	10,12 %

Zona	Regione	2001	2002	Percentuale
Isole	SICILIA	101.570	163.593	61,06 %
	SARDEGNA	46.521	49.583	6,58 %
Isole	Totale:	148.092	213.175	43,95 %

Tot. Generale:	3.446.416	3.699.451	7,34 %
-----------------------	------------------	------------------	---------------

Prospetto n. 2**Province. Entrate. Titolo 1: entrate tributarie****Riscossioni in conto competenza**

(importi in migliaia di Euro)

Zona	Regione	2001	2002	Percentuale
Nord Ovest	PIEMONTE	300.253	296.388	-1,29 %
	LOMBARDIA	631.237	665.452	5,42 %
	LIGURIA	95.900	100.190	4,47 %
Nord Ovest	Totale:	1.027.390	1.062.031	3,37 %

Zona	Regione	2001	2002	Percentuale
Nord Est	VENETO	318.490	340.038	6,77 %
	FRIULI V. GIULIA	48.670	49.795	2,31 %
	EMILIA ROMAGNA	300.011	322.083	7,36 %
Nord Est	Totale:	667.171	711.916	6,71 %

Zona	Regione	2001	2002	Percentuale
Centro	TOSCANA	262.586	278.935	6,23 %
	UMBRIA	55.756	58.157	4,31 %
	MARCHE	106.127	116.086	9,38 %
	LAZIO	332.302	358.036	7,74 %
Centro	Totale:	756.771	811.214	7,19 %

Zona	Regione	2001	2002	Percentuale
Sud	ABRUZZO	66.038	74.739	13,18 %
	MOLISE	12.942	13.403	3,57 %
	CAMPANIA	217.471	247.122	13,63 %
	PUGLIA	148.415	157.010	5,79 %
	BASILICATA	21.044	25.544	21,39 %
	CALABRIA	66.896	80.933	20,98 %
Sud	Totale:	532.806	598.752	12,38 %

Zona	Regione	2001	2002	Percentuale
Isole	SICILIA	91.709	147.909	61,28 %
	SARDEGNA	41.339	44.839	8,47 %
Isole	Totale:	133.048	192.748	44,87 %

Tot. Generale:	3.117.187	3.376.661	8,32 %
-----------------------	------------------	------------------	---------------

Prospetto n. 3

Province. Entrate. Titolo 1: entrate tributarie

Residui in conto competenza

(importi in migliaia di Euro)

Zona	Regione	2001	2002	Percentuale
Nord Ovest	PIEMONTE	32.883	37.893	15,24 %
	LOMBARDIA	60.805	47.345	-22,14 %
	LIGURIA	13.422	13.682	1,94 %
Nord Ovest	Totale:	107.110	98.920	-7,65 %

Zona	Regione	2001	2002	Percentuale
Nord Est	VENETO	17.165	12.339	-28,11 %
	FRIULI V. GIULIA	2.958	3.458	16,91 %
	EMILIA ROMAGNA	29.004	29.053	0,17 %
Nord Est	Totale:	49.127	44.850	-8,70 %

Zona	Regione	2001	2002	Percentuale
Centro	TOSCANA	22.158	21.187	-4,38 %
	UMBRIA	4.804	6.738	40,25 %
	MARCHE	5.477	5.411	-1,19 %
	LAZIO	45.645	49.349	8,11 %
Centro	Totale:	78.084	82.686	5,89 %

Zona	Regione	2001	2002	Percentuale
Sud	ABRUZZO	4.082	2.678	-34,40 %
	MOLISE	978	608	-37,85 %
	CAMPANIA	34.587	39.240	13,45 %
	PUGLIA	20.423	19.693	-3,57 %
	BASILICATA	2.150	1.722	-19,90 %
	CALABRIA	17.646	11.967	-32,18 %
	Sud	Totale:	79.865	75.907

Zona	Regione	2001	2002	Percentuale
Isole	SICILIA	9.861	15.684	59,05 %
	SARDEGNA	5.182	4.744	-8,47 %
Isole	Totale:	15.043	20.427	35,79 %

Tot. Generale:	329.229	322.791	-1,96 %
-----------------------	----------------	----------------	----------------

Prospetto n. 4**Province. Entrate. Titolo 1: entrate tributarie****Accertamenti in conto residui**

(importi in migliaia di Euro)

Zona	Regione	2001	2002	Percentuale
Nord Ovest	PIEMONTE	37.240	35.887	-3,63 %
	LOMBARDIA	66.630	65.438	-1,79 %
	LIGURIA	14.247	14.197	-0,35 %
Nord Ovest	Totale:	118.116	115.522	-2,20 %

Zona	Regione	2001	2002	Percentuale
Nord Est	VENETO	17.379	18.080	4,04 %
	FRIULI V. GIULIA	3.841	3.595	-6,41 %
	EMILIA ROMAGNA	30.501	29.846	-2,15 %
Nord Est	Totale:	51.720	51.521	-0,39 %

Zona	Regione	2001	2002	Percentuale
Centro	TOSCANA	31.270	24.535	-21,54 %
	UMBRIA	4.835	6.497	34,36 %
	MARCHE	9.778	7.061	-27,79 %
	LAZIO	48.298	54.041	11,89 %
Centro	Totale:	94.181	92.135	-2,17 %

Zona	Regione	2001	2002	Percentuale
Sud	ABRUZZO	6.258	6.084	-2,77 %
	MOLISE	1.603	1.094	-31,76 %
	CAMPANIA	39.812	48.135	20,90 %
	PUGLIA	21.347	22.023	3,17 %
	BASILICATA	4.211	1.812	-56,96 %
	CALABRIA	19.722	17.437	-11,59 %
Sud	Totale:	92.954	96.585	3,91 %

Zona	Regione	2001	2002	Percentuale
Isole	SICILIA	12.346	13.912	12,69 %
	SARDEGNA	3.611	5.171	43,21 %
Isole	Totale:	15.956	19.083	19,59 %

Tot. Generale:	372.928	374.845	0,51 %
-----------------------	----------------	----------------	---------------

Prospetto n. 5**Province. Entrate. Titolo 1: entrate tributarie****Riscossioni in conto residui**

(importi in migliaia di Euro)

Zona	Regione	2001	2002	Percentuale
Nord Ovest	PIEMONTE	34.678	33.737	-2,71 %
	LOMBARDIA	63.968	61.821	-3,36 %
	LIGURIA	14.105	14.003	-0,72 %
Nord Ovest	Totale:	112.751	109.561	-2,83 %

Zona	Regione	2001	2002	Percentuale
Nord Est	VENETO	16.447	18.036	9,67 %
	FRIULI V. GIULIA	3.209	2.285	-28,79 %
	EMILIA ROMAGNA	29.657	28.795	-2,91 %
Nord Est	Totale:	49.312	49.116	-0,40 %

Zona	Regione	2001	2002	Percentuale
Centro	TOSCANA	28.954	22.389	-22,67 %
	UMBRIA	3.116	5.085	63,18 %
	MARCHE	8.047	5.333	-33,73 %
	LAZIO	39.770	42.556	7,00 %
Centro	Totale:	79.887	75.362	-5,66 %

Zona	Regione	2001	2002	Percentuale
Sud	ABRUZZO	4.329	5.366	23,96 %
	MOLISE	1.552	1.005	-35,21 %
	CAMPANIA	29.980	39.614	32,14 %
	PUGLIA	19.957	18.777	-5,91 %
	BASILICATA	2.247	1.516	-32,52 %
	CALABRIA	18.625	16.085	-13,64 %
	Sud	Totale:	76.689	82.364

Zona	Regione	2001	2002	Percentuale
Isole	SICILIA	9.603	12.594	31,14 %
	SARDEGNA	3.580	4.979	39,09 %
Isole	Totale:	13.183	17.573	33,30 %

Tot. Generale:		331.822	333.977	0,65 %
-----------------------	--	----------------	----------------	---------------

Prospetto n. 6

Province. Entrate. Titolo 1: entrate tributarie

Residui in conto residui

(importi in migliaia di Euro)

Zona	Regione	2001	2002	Percentuale
Nord Ovest	PIEMONTE	2.562	2.151	-16,04 %
	LOMBARDIA	2.662	3.617	35,89 %
	LIGURIA	142	193	36,01 %
Nord Ovest	Totale:	5.365	5.961	11,10 %

Zona	Regione	2001	2002	Percentuale
Nord Est	VENETO	932	44	-95,33 %
	FRIULI V. GIULIA	632	1.310	107,30 %
	EMILIA ROMAGNA	845	1.051	24,45 %
Nord Est	Totale:	2.409	2.404	-0,17 %

Zona	Regione	2001	2002	Percentuale
Centro	TOSCANA	2.316	2.146	-7,34 %
	UMBRIA	1.719	1.412	-17,85 %
	MARCHE	1.731	1.728	-0,17 %
	LAZIO	8.528	11.485	34,69 %
Centro	Totale:	14.294	16.772	17,34 %

Zona	Regione	2001	2002	Percentuale
Sud	ABRUZZO	1.929	718	-62,76 %
	MOLISE	51	88	73,34 %
	CAMPANIA	9.833	8.520	-13,35 %
	PUGLIA	1.390	3.247	133,53 %
	BASILICATA	1.965	296	-84,92 %
	CALABRIA	1.097	1.351	23,17 %
Sud	Totale:	16.264	14.221	-12,56 %

Zona	Regione	2001	2002	Percentuale
Isole	SICILIA	2.742	1.318	-51,94 %
	SARDEGNA	31	192	518,01 %
Isole	Totale:	2.773	1.510	-45,56 %

Tot. Generale:	41.106	40.868	-0,58 %
-----------------------	---------------	---------------	----------------

Prospetto n. 7

Province. Entrate. Titolo 1: entrate tributarie

Riscossioni totali

(importi in migliaia di Euro)

Zona	Regione	2001	2002	Percentuale
Nord Ovest	PIEMONTE	334.931	330.125	-1,43 %
	LOMBARDIA	695.205	727.273	4,61 %
	LIGURIA	110.005	114.193	3,81 %
Nord Ovest	Totale:	1.140.141	1.171.592	2,76 %

Zona	Regione	2001	2002	Percentuale
Nord Est	VENETO	334.937	358.074	6,91 %
	FRIULI V. GIULIA	51.878	52.080	0,39 %
	EMILIA ROMAGNA	329.668	350.878	6,43 %
Nord Est	Totale:	716.483	761.032	6,22 %

Zona	Regione	2001	2002	Percentuale
Centro	TOSCANA	291.540	301.324	3,36 %
	UMBRIA	58.872	63.242	7,42 %
	MARCHE	114.174	121.419	6,35 %
	LAZIO	372.072	400.592	7,66 %
Centro	Totale:	836.658	886.576	5,97 %

Zona	Regione	2001	2002	Percentuale
Sud	ABRUZZO	70.367	80.105	13,84 %
	MOLISE	14.494	14.409	-0,59 %
	CAMPANIA	247.451	286.737	15,88 %
	PUGLIA	168.372	175.787	4,40 %
	BASILICATA	23.290	27.060	16,19 %
	CALABRIA	85.522	97.018	13,44 %
Sud	Totale:	609.496	681.116	11,75 %

Zona	Regione	2001	2002	Percentuale
Isole	SICILIA	101.313	160.503	58,42 %
	SARDEGNA	44.919	49.818	10,91 %
Isole	Totale:	146.231	210.321	43,83 %

Tot. Generale:	3.449.010	3.710.637	7,59 %
-----------------------	------------------	------------------	---------------

Prospetto n. 8

Province. Entrate. Titolo 1: entrate tributarie

Totale dei residui attivi da riportare

(importi in migliaia di Euro)

Zona	Regione	2001	2002	Percentuale
Nord Ovest	PIEMONTE	35.445	40.044	12,97 %
	LOMBARDIA	63.466	50.962	-19,70 %
	LIGURIA	13.564	13.875	2,29 %
Nord Ovest	Totale:	112.475	104.881	-6,75 %

Zona	Regione	2001	2002	Percentuale
Nord Est	VENETO	18.097	12.383	-31,58 %
	FRIULI V. GIULIA	3.590	4.768	32,82 %
	EMILIA ROMAGNA	29.848	30.104	0,86 %
Nord Est	Totale:	51.535	47.255	-8,31 %

Zona	Regione	2001	2002	Percentuale
Centro	TOSCANA	24.474	23.333	-4,66 %
	UMBRIA	6.524	8.151	24,94 %
	MARCHE	7.208	7.140	-0,95 %
	LAZIO	54.173	60.835	12,30 %
Centro	Totale:	92.379	99.458	7,66 %

Zona	Regione	2001	2002	Percentuale
Sud	ABRUZZO	6.010	3.396	-43,50 %
	MOLISE	1.029	696	-32,35 %
	CAMPANIA	44.420	47.760	7,52 %
	PUGLIA	21.813	22.940	5,17 %
	BASILICATA	4.114	2.018	-50,95 %
	CALABRIA	18.743	13.318	-28,94 %
Sud	Totale:	96.129	90.128	-6,24 %

Zona	Regione	2001	2002	Percentuale
Isole	SICILIA	12.603	17.002	34,90 %
	SARDEGNA	5.214	4.936	-5,33 %
Isole	Totale:	17.816	21.937	23,13 %

Tot. Generale:	370.335	363.659	-1,80 %
-----------------------	----------------	----------------	----------------

Prospetto n. 9

Province. Entrate. Titolo 2: entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici**Accertamenti in conto competenza**

(importi in migliaia di Euro)

Zona	Regione	2001	2002	Percentuale
Nord Ovest	PIEMONTE	265.743	564.566	112,45 %
	LOMBARDIA	229.716	319.338	39,01 %
	LIGURIA	133.744	168.328	25,86 %
Nord Ovest	Totale:	629.204	1.052.232	67,23 %

Zona	Regione	2001	2002	Percentuale
Nord Est	VENETO	195.358	276.448	41,51 %
	FRIULI V. GIULIA	158.947	164.204	3,31 %
	EMILIA ROMAGNA	377.527	453.558	20,14 %
Nord Est	Totale:	731.832	894.210	22,19 %

Zona	Regione	2001	2002	Percentuale
Centro	TOSCANA	345.456	438.018	26,79 %
	UMBRIA	110.190	114.009	3,47 %
	MARCHE	104.274	127.565	22,34 %
	LAZIO	108.383	195.852	80,70 %
Centro	Totale:	668.303	875.444	31,00 %

Zona	Regione	2001	2002	Percentuale
Sud	ABRUZZO	73.333	101.173	37,96 %
	MOLISE	26.648	36.005	35,12 %
	CAMPANIA	293.866	434.125	47,73 %
	PUGLIA	130.997	171.078	30,60 %
	BASILICATA	87.897	101.634	15,63 %
	CALABRIA	137.766	192.021	39,38 %
Sud	Totale:	750.506	1.036.036	38,05 %

Zona	Regione	2001	2002	Percentuale
Isole	SICILIA	381.297	344.386	-9,68 %
	SARDEGNA	103.154	107.379	4,10 %
Isole	Totale:	484.450	451.765	-6,75 %

Tot. Generale:	3.264.294	4.309.687	32,03 %
-----------------------	------------------	------------------	----------------

Prospetto n. 10

Province. Entrate. Titolo 2: entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici**Riscossioni in conto competenza**

(importi in migliaia di Euro)

Zona	Regione	2001	2002	Percentuale
Nord Ovest	PIEMONTE	155.096	305.102	96,72 %
	LOMBARDIA	160.586	248.121	54,51 %
	LIGURIA	48.978	81.296	65,98 %
Nord Ovest	Totale:	364.660	634.518	74,00 %

Zona	Regione	2001	2002	Percentuale
Nord Est	VENETO	137.575	204.869	48,91 %
	FRIULI V. GIULIA	141.363	147.385	4,26 %
	EMILIA ROMAGNA	211.550	305.483	44,40 %
Nord Est	Totale:	490.488	657.738	34,10 %

Zona	Regione	2001	2002	Percentuale
Centro	TOSCANA	235.311	296.189	25,87 %
	UMBRIA	57.109	66.967	17,26 %
	MARCHE	38.732	57.039	47,26 %
	LAZIO	42.206	73.574	74,32 %
Centro	Totale:	373.358	493.769	32,25 %

Zona	Regione	2001	2002	Percentuale
Sud	ABRUZZO	31.203	48.671	55,98 %
	MOLISE	11.103	17.652	58,99 %
	CAMPANIA	95.196	190.772	100,40 %
	PUGLIA	56.402	88.396	56,73 %
	BASILICATA	43.784	62.611	43,00 %
	CALABRIA	83.028	87.610	5,52 %
Sud	Totale:	320.716	495.713	54,56 %

Zona	Regione	2001	2002	Percentuale
Isole	SICILIA	20.502	41.564	102,73 %
	SARDEGNA	33.821	25.893	-23,44 %
Isole	Totale:	54.323	67.457	24,18 %

Tot. Generale:	1.603.545	2.349.195	46,50 %
-----------------------	------------------	------------------	----------------